

# INDICE

	<i>pag.</i>
INTRODUZIONE	
IL TERRITORIO COME SPAZIO GIURIDICO DI INTERVENTO PUBBLICO NELL'ECONOMIA	1

## CAPITOLO I

### LA POLITICA DI COESIONE ECONOMICA E SOCIALE DELL'UNIONE EUROPEA. L'IMPORTANZA DELLA SUA DIMENSIONE TERRITORIALE PER LO SVILUPPO DELLE AREE DEPRESSE

1. Le disuguaglianze territoriali e l'impervio percorso verso la convergenza agli albori del processo di integrazione europea. Il Trattato di Roma e la difficile presa di coscienza delle problematiche strutturali	11
2. L'origine della coesione economica e sociale nell'Atto Unico Europeo: da principio a politica "in senso pieno". Le possibili tensioni tra concorrenza e coesione	19
3. Lo sviluppo della politica di coesione economica e sociale e l'attesa per la sua declinazione territoriale sino al Trattato di Lisbona	26
4. La <i>multilevel governance</i> della coesione economica, sociale e territoriale: l'intervento pubblico tra Unione europea, Stati membri e autonomie territoriali	38

## CAPITOLO II

### GLI STRUMENTI FINANZIARI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI COESIONE ECONOMICA, SOCIALE E TERRITORIALE PER LO SVILUPPO DELLE AREE DEPRESSE

1. I Fondi europei a finalità strutturale come strumento e come metodo di intervento per lo sviluppo delle aree depresse	49
--	----

	<i>pag.</i>
2. I primi interventi di carattere regionale: il miraggio della coesione e il ruolo preponderante degli Stati membri	54
3. L'affermazione dei principi cardine della disciplina dei Fondi europei a finalità strutturale. Un nuovo assetto di competenze tra livelli di governo ed una crescente attenzione alle esigenze dei territori. I cicli di programmazione 1989-1993 e 1994-1999	65
4. L'efficacia, la trasparenza e la semplificazione degli interventi come (nuovi) principi della disciplina dei Fondi europei a finalità strutturale. Il ciclo di programmazione 2000-2006	75
5. Il <i>work in progress</i> dei Fondi europei a finalità strutturale. Verso la definizione di un modello di intervento per lo sviluppo delle aree depresse. Il ciclo di programmazione 2007-2013	80
6. L'avvento della crisi economica e finanziaria e l'impatto sulla definizione della disciplina dei Fondi strutturali e di investimento europei: la direzione contraria della solidarietà dalla coesione al mercato. Il ciclo di programmazione 2014-2020	88
7. La compatibilità tra le regole sui Fondi europei a finalità strutturale e quelle sugli aiuti di Stato: una tensione ancora aperta tra mercato e coesione?	97

### CAPITOLO III

#### IL MODELLO DI INTERVENTO PUBBLICO NAZIONALE PER LA COESIONE ECONOMICA, SOCIALE E TERRITORIALE

1. L'attuazione della politica europea di coesione economica, sociale e territoriale nell'ordinamento italiano: problematiche generali in ordine al modello di intervento pubblico	107
2. L'intervento pubblico <i>straordinario</i> per il Mezzogiorno: la nascita di un nuovo modello per lo sviluppo delle aree depresse	112
3. La crisi dell'intervento pubblico <i>straordinario</i> per il Mezzogiorno ed il superamento di un modello <i>chiuso e isolato</i> . Verso la definizione di un nuovo assetto <i>per</i> la coesione in conformità con l'ordinamento dell'Unione europea	119
4. La definizione di area depressa o in declino nell'ordinamento nazionale. La nascita di un intervento pubblico <i>ordinario</i> e la sempre maggiore incidenza della politica di coesione economica e sociale dell'Unione europea	127

5. La <i>nuova programmazione</i> e le misure di attuazione e di impiego dei Fondi europei a finalità strutturale nei <i>territori</i> nazionali. Il ciclo di programmazione 2000-2006	136
6. Gli aspetti critici del ciclo di programmazione 2007-2013: un'altra occasione perduta per lo sviluppo economico e sociale delle aree depresse?	141
7. Il ciclo di programmazione 2014-2020 per lo sviluppo economico delle aree depresse: limiti e prospettive	146
8. Le azioni del Governo per il Mezzogiorno: un ritorno ad un intervento pubblico nazionale per lo sviluppo delle aree depresse?	151
 <i>Considerazioni conclusive</i>	 157
 <i>Bibliografia</i>	 165